

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO DISCIPLINARE

DISCIPLINA: _____ **Metogologie Operative_ Laboratorio Servizi** _____

Anno scolastico 2020/2021

Indirizzo di studi _____ **Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale** _____

PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI MINIMI

Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi in termini di conoscenze , abilità e competenze per le singole classi del biennio.

	Competenze	Abilità	Contenuti	Tipologia di prova per competenze
	Conoscere la figura professionale dell'Operatore Sociale. Individuare e definire le conoscenze e le competenze dell'Operatore Sociale.	Applicare l'autosservazione. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro.	I saperi dell'operatore: sapere, saper fare, saper far fare, sape essere, saper diventare.	Prova scritta con semplici domande aperte e domanda di realtà.
CL ASS E PRI MA	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico. Identificare le principali tecniche di animazione ludica e sociale Riconoscere i materiali e gli strumenti utili all'animazione ludica e sociale.	Saper affrontare in modo proattivo le varie tecniche ed i momenti di cooperative learning, accettando di lavorare con tutti i compagni, nel rispetto delle diversità di opinione e di comportamenti.	Giochi per sviluppare il movimento e l'espressione corporea. Giochi per favorire l'interazione. Giochi per la cooperazione. Giochi di ruolo. Esercitazioni pratiche sulle tecniche introdotte a livello teorico, simulazioni, confronto e discussione in classe, brainstorming. Tecniche di attivazione del gruppo. Giochi per l'espressività in gruppo.	Laboratorio animativo_educativo -

Riconoscere le diverse tipologie di famiglia, di stili educativi. Saper costruire un genogramma e fare semplici ipotesi di analisi..	Saper compilare un genogramma ed analizzare nei tratti essenziali. Saper individuare e riconoscere i diversi stili educativi familiari.	L'evoluzione della famiglia nella storia. Il ruolo della famiglia e il suo ciclo di vita. Famiglia e stili di vita. L'intervento domiciliare nei sistemi familiari. Il genogramma: come si formulano ipotesi di intervento.	Prova scritta con semplici domande aperte e domanda di realtà.
Saper riconoscere le varie tipologie di osservazione nei diversi contesti lavorativi e con le diverse tipologie di utenza.	Saper utilizzare in modo adeguato ed intenzionalmente finalizzato le principali tecniche di osservazione e saper redigere una griglia di osservazione	Definizione di osservazione. Osservazione antropologica Osservazione scientifica Osservazione sperimentale Osservazione spontanea Osservazione strutturata Costruzione griglia di osservazione	Prova scritta con semplici domande aperte e domanda di realtà.
Saper impostare e realizzare una ricerca sociale quantitativa o qualitativa.	Saper realizzare un semplice questionario. Saper fare la campionatura (a scelta casuale, a scelta ragionata, stratificata a scelta casuale e stratificata a scelta ragionata). intervista libera, semi strutturata e strutturata. Saper pianificare una semplice ricerca di tipo quantitativo. Saper fare lo scoring dei questionari. Saper tabulare e rappresentare graficamente i dati raccolti.	La ricerca: tipologie e finalità. Gli strumenti della ricerca. Regole di creazione di un questionario e di elaborazione di un'intervista semi strutturata e strutturata. Tecniche di counseling. Universo e campione: tipologie di campionatura. La rappresentazione grafica dei risultati della ricerca.	Prova scritta con semplici domande aperte e domanda di realtà.
Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico.	Saper scrivere di sé : sapersi raccontare. Ascoltare attivamente e comunicare in modo non conflittuale. Esporre le proprie idee all'interno di un gruppo di lavoro osservando le regole dello scambio.	Tecniche di scrittura autobiografica e creativa	Diario autobiografico.
Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico.	Ascoltare attivamente e comunicare in modo non conflittuale. Esporre le proprie idee all'interno di un gruppo di lavoro osservando le regole dello scambio. Saper osservare ed empatizzare. Saper elaborare una relazione tecnica.	Visione di film a chiara tematica sociale: adolescenza, famiglia, disabilità, immigrazione..ecc..es: Quel fantastico peggior anno della mia vita, Lontano da qui, Stelle sulla terra, La famiglia Bélier ecc..	Relazione tecnica.

	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico.	Ascoltare attivamente e comunicare in modo non conflittuale. Esporre le proprie idee all'interno di un gruppo di lavoro osservando le regole dello scambio. Saper osservare ed empatizzare. Conoscere alcune tecniche laboratoriali grafico_pittoriche e manipolative.	Tecniche grafico_pittoriche e manipolative da riproporre alle diverse tipologie di utenza, es: mandala, disegno di gruppo, il ruolo del colore, art attack, creazione di burattini con materiale povero, realizzazione di scenografie semplici, movilas, pop up, ecc..	Laboratorio grafico_pittorico.
	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico. Individuare le dinamiche alla base del funzionamento dei gruppi.	Conoscere alcune tecniche laboratoriali grafico_pittoriche e manipolative.	Lavoro in piccole équipe: tra ruoli, coesione ed interdipendenza.. Tecniche di animazione e di manipolazione (realizzazione scenografie e burattini); costruzione di una fiaba.	Laboratorio animativo_educativo: produrre una favola e recitarla.
CL ASS E SEC ON DA	Conoscere le basilari metodologie del lavoro di rete. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale.	Distinguere lo stato di salute e di malattia. Descrivere i compiti dei soggetti che partecipano alla presa in carico della persona ammalata. Saper riconoscere le tecniche di conduzione del facilitatore di un gruppo di auto mutuo aiuto. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio	La metodologia del lavoro di rete individuale e con i gruppi. Le fasi, le tipologie di rete, le varie strategie d'intervento. I gruppi di auto_ mutuo aiuto.	Prova scritta con semplici domande aperte e domanda di realtà.

<p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</p> <p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico.</p> <p>Identificare le principali tecniche di animazione ludica e sociale</p> <p>Individuare le attività fisiche e sportive come mezzi educativi e di animazione sociale.</p> <p>Riconoscere i materiali e gli strumenti utili all'animazione ludica e sociale.</p>	<p>Saper partecipare alle varie tecniche ed ai momenti di cooperative learning, accettando di lavorare con tutti i compagni, nel rispetto delle diversità di opinione e di comportamenti.</p>	<p>Giochi per sviluppare il movimento e l'espressione corporea. Giochi per favorire l'interazione. Giochi per la cooperazione. Giochi di ruolo. Esercitazioni pratiche sulle tecniche introdotte a livello teorico, simulazioni, confronto e discussione in classe, brainstorming. Tecniche di attivazione del gruppo. Giochi per l'espressività in gruppo. Giochi per sviluppare la socializzazione. Giochi per potenziare la comunicazione e l'autocoscienza. Giochi per sviluppare la percezione e la creatività. Giochi per sviluppare l'affermatività e l'autostima.</p>	<p>Conduzione di semplici attività educativo_animtive</p>
--	---	---	---

<p>Conoscere gli elementi fondamentali del processo comunicativo.</p> <p>Conoscere gli assiomi della comunicazione all'interno di un processo comunicativo tra due o più comunicanti.</p> <p>Saper distinguere e riconoscere le diverse categorie di disturbi del linguaggio.</p> <p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza</p> <p>Saper individuare i vari disturbi del linguaggio.</p> <p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</p>	<p>Saper analizzare il linguaggio verbale, non verbale e paraverbale.</p> <p>Ascoltare attivamente e comunicare in modo non conflittuale</p> <p>Esporre le proprie idee all'interno di un gruppo di lavoro osservando le regole dello scambio comunicativo.</p>	<p>Gli elementi del processo comunicativo. Gli assiomi della comunicazione. Le diverse tipologie di linguaggio.</p> <p>I disturbi del linguaggio.</p>	<p>Prova scritta con semplici domande aperte e domanda di realtà.</p>
---	--	---	---

<p>Saper individuare semplici proposte operative a supporto dello sviluppo del linguaggio del corpo, attinenti alle fasi individuate da J. Le Boulch.</p> <p>Realizzare in collaborazione con altre figure professionali semplici, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni di crescita o di riabilitazione di varie tipologie di utenza.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, semplici azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p> <p>Rilevare, in modo guidato, condizioni, stili di vita e bisogni legati all'età.</p>	<p>Riconoscere le diverse fasi dello sviluppo del linguaggio del corpo, individuate da Le Boulch.</p> <p>Distinguere alcune semplici proposte operative adatte ad ogni fase di sviluppo.</p> <p>Riconoscere in modo guidato i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo.</p>	<p>Le fasi di sviluppo del linguaggio del corpo, secondo l'approccio teorico metodologico di J. Le Boulch..</p>	<p>Prova scritta con semplici domande aperte e domanda di realtà.</p>
<p>Saper proporre semplici attività/giochi a propedeutici allo sviluppo delle competenze sottese ad alcune fasi di sviluppo del linguaggio verbale.</p>	<p>Riconoscere le diverse fasi di sviluppo del linguaggio verbale, con particolare attenzione alle situazioni di immaturità o di ritardo nella produzione linguistica.</p>	<p>Le fasi di sviluppo del linguaggio verbale.</p>	<p>Prova scritta con semplici domande aperte e domanda di realtà.</p>

	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico.	Saper scrivere di sé : sapersi raccontare. Saper ascoltare e scoprire il mondo interiore dell'altro e saper presentare il proprio. Ascoltare attivamente e comunicare in modo non conflittuale Esporre le proprie idee all'interno di un gruppo di lavoro osservando le regole dello scambio.	Tecniche di scrittura creativa ed autobiografica.	Diario autobiografico
	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico.	Ascoltare attivamente e comunicare in modo non conflittuale. Esporre le proprie idee all'interno di un gruppo di lavoro osservando le regole dello scambio. Saper osservare ed empatizzare. Saper elaborare una relazione tecnica.	Visione di film a chiara tematica sociale: adolescenza, famiglia, disabilità, immigrazione..ecc..es: Quel fantastico peggior anno della mia vita, Lontano da qui, Stelle sulla terra, La famiglia Bélier ecc..	Relazioni film
	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico. Saper condurre una semplice attività di ascolto di gruppo con l'utilizzo di strumentini, anche autoprodotti.	Ascoltare attivamente e comunicare in modo non conflittuale. Esporre le proprie idee all'interno di un gruppo di lavoro osservando le regole dello scambio. Saper osservare ed empatizzare. Conoscere alcune tecniche laboratoriali grafico_pittoriche e manipolative.	Tecniche di ascolto empatico, di produzione di improvvisazione musicale, utilizzate nei servizi con minori, disabili ed anziani. Tecniche di produzione di musica di gruppo. Tecniche di realizzazione di semplici strumentini musicali, realizzati con materiale povero.	Realizzazione semplici strumenti musicali con materiale di riciclo.
	Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.	Ascoltare attivamente e comunicare in modo non conflittuale. Esporre le proprie idee all'interno di un gruppo di lavoro osservando le regole dello scambio. Saper osservare ed empatizzare.	Lavoro in piccole équipe: tra ruoli, coesione ed interdipendenza.. Tecniche di animazione e di manipolazione (realizzazione scenografie e burattini); costruzione di una fiaba. Animazione a minori nella fascia d'età della prima infanzia.	Intervistare raccogliendo le storie degli immigrati o persone diversamente abili e realizzare un manifesto o un brano musicale, anche tradotto in varie lingue.

SECONDO BIENNIO - QUINTO ANNO

OBIETTIVI MINIMI

Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi in termini di conoscenze , abilità e competenze per le singole classi del biennio.

	Competenze	Abilità	Contenuti	Tipologia di prova per competenze
CLASSE TERZA	<p>Conoscere e saper utilizzare la metodologie del lavoro di rete. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale. Adottare atteggiamenti coerenti al concetto di salute e cura come risultante di un approccio multidimensionale che contempra i livelli biologico, psicologico e sociale.</p>	<p>Distinguere lo stato di salute e di malattia. Descrivere i compiti dei soggetti che partecipano alla presa in carico della persona ammalata. Saper riconoscere le tecniche di conduzione del facilitatore di un gruppo di auto mutuo aiuto. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio</p>	<p>La metodologia del lavoro di rete individuale e con i gruppi. Le fasi, le tipologie di rete, le varie strategie d'intervento. I gruppi di auto_ mutuo aiuto.</p>	<p>Prova scritta con semplici domande aperte e domanda di realtà.</p>

<p>Conoscere la rete integrata dei servizi socio-educativi, socio-assistenziali, sociali, sociosanitari e sanitari a livello locale Collaborare nella gestione di semplici progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p>	<p>Saper individuare le tappe fondamentali dell'evoluzione dello stato del benessere, individuando i servizi adeguati alle diverse tipologie di bisogni: sociali, sociosanitari, sanitari. Identificare le diverse tipologie di servizi presenti sul territorio. Individuare le essenziali opportunità offerte dal territorio per rispondere a bisogni sociali, socio-sanitari e socioeducativi.</p>	<p>L'evoluzione del Welfare State in Italia, leggi quadro, LEA e LEAVS La rete integrata dei servizi socio-educativi, socio-assistenziali, sociali, sociosanitari e sanitari a livello locale. I principali fondamenti delle seguenti leggi: Legge Crispi, Legge 833/78, Legge 328/2000. La Società della salute dell' Area Grossetana: accesso, progetti, servizi. Tipologia dei servizi sociali, socio-educativi, sociosanitari, sanitari. I principi di sussidiarietà nell'organizzazione dei servizi.</p>	<p>Prova scritta con semplici domande aperte e domanda di realtà.</p>
--	--	--	---

<p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</p> <p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico.</p> <p>Identificare le principali tecniche di animazione ludica e sociale</p> <p>Individuare le attività fisiche e sportive come mezzi educativi e di animazione sociale.</p> <p>Riconoscere i materiali e gli strumenti utili all'animazione ludica e sociale.</p>	<p>Saper affrontare in modo proattivo le varie tecniche ed i momenti di cooperative learning, accettando di lavorare con tutti i compagni, nel rispetto delle diversità di opinione e di comportamenti.</p>	<p>Giochi per sviluppare il movimento e l'espressione corporea. Giochi per favorire l'interazione.</p> <p>Giochi per la cooperazione.</p> <p>Giochi di ruolo.</p> <p>Esercitazioni pratiche sulle tecniche introdotte a livello teorico, simulazioni, confronto e discussione in classe, brainstorming.</p> <p>Tecniche di attivazione del gruppo. Giochi per l'espressività in gruppo.</p> <p>Giochi per sviluppare la socializzazione. Giochi per potenziare la comunicazione e l'autocoscienza. Giochi per sviluppare la percezione e la creatività. Giochi per sviluppare l'affermatività e l'autostima.</p>	<p>Laboratorio animativo_educativo.</p> <p>Conduzione di piccole attività laboratoriali.</p>
--	---	--	--

<p>Saper programmare e proporre semplici attività di natura animativa in base alle diverse tipologie di minori.</p> <p>Conoscere i diversi interventi e servizi sociali e sociosanitari per i minori e saperli descrivere e presentare utilizzando una terminologia appropriata</p> <p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Rilevare, in modo guidato, condizioni, stili di vita e bisogni legati all'età.</p>	<p>Conoscere le diverse tipologie di minori: tra bisogni educativi e disagio. Sapersi orientare tra le varie sindromi infantili, conoscendo le diverse metodologie d'intervento.</p> <p>Riconoscere i principali bisogni legati all'età e alle condizioni del minore.</p>	<p>L. 285/1997</p> <p>Le principali tipologie di sindromi infantili e di disagio minorile.</p> <p>I servizi socioeducativi ed educativi per minori, a sostegno della famiglia ed in sostituzione.</p> <p>Gli asili nido: organizzazione e programmazione delle attività.</p>	<p>Prova scritta con semplicità domande aperte e domanda di realtà.</p>
<p>Saper progettare un semplice intervento di potenziamento o di mantenimento dell'autonomia e/o della socializzazione in una persona diversamente abile.</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di persone disabili nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>	<p>Saper individuare abilità e risorse di una persona disabile.</p>	<p>Le definizioni di handicap, disabilità, disagio e menomazione secondo l'O.M.S. Le cause dell'handicap.</p> <p>Le diverse tipologie di handicap.</p> <p>Proposte operative adeguate alle diverse tipologie di handicap.</p> <p>I Servizi e gli interventi sociali e sociosanitari per la disabilità.</p>	<p>Prova scritta con semplici domande aperte e domanda di realtà.</p>

<p>Saper progettare un semplice intervento di mantenimento dell'autonomia e/o della socializzazione in una persona anziana autosufficiente o non autosufficiente.</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di persone anziane nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>	<p>Saper individuare le competenze residue di un anziano.</p> <p>Saper individuare le diverse tipologie di servizi per l'anziano.</p> <p>Riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni della persona anziano.</p>	<p>L'anziano: ciclo di vita, patologie, proposte d'intervento per contrastare il decadimento psicofisico e mantenere le competenze residue.</p> <p>I servizi socio_assistenziali e sociosanitari per l'anziano.</p> <p>Nozioni di base della gerontologia: terza e quarta età</p>	<p>Prova scritta con semplici domande aperte e domanda di realtà.</p>
<p>Saper individuare la specificità dell'intervento dell'OSS nella presa in carico multiprofessionale di un utente non autosufficiente.</p>	<p>Riconoscere le diverse competenze dell'OSS, in relazione alle diverse tipologie di presa in carico.</p>	<p>La figura professionale dell'OSS: competenze, ruoli ed ambiti d'intervento.</p>	<p>Prova scritta con semplici domande aperte</p>
<p>Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni .</p>	<p>Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ai minori.</p>	<p>Lavoro in piccole équipe: tra ruoli, coesione ed interdipendenza..</p> <p>Tecniche di animazione e di manipolazione (realizzazione scenografie e burattini); costruzione di una fiaba. Animazione a minori nella fascia d'età della prima infanz</p>	<p>Durante lo stage: elaborazione di un semplice laboratorio animativo_educativo per minori nella fascia d'età 0_6, anche in lingua straniera</p>

METODOLOGIE, ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI

METODOLOGIE			
x	Lezione frontale	x	Brainstorming
x	Cooperative Learning	x	Problem solving
x	Learning by doing		Flipped classroom
	Project work		E-learning
x	Role playing	x	Altro (es. CLIL, service learning): _____

ATTREZZATURE STRUMENTI DIDATTICI		E	
	Libri di testo	x	Dispense, mappe, schemi
x	Materiale multimediale	x	Strumenti multimediali
x	Laboratorio di__Musica ed Arte	x	Altro Cineforum

MODALITA' DI VERIFICA

x	Prove scritte	x	Compiti di realtà
	Prove orali		Verifica asincrona con consegna di un prodotto multimediale
x	Prove pratiche/grafiche	x	Osservazione sistematica del processo di apprendimento
	Prove strutturate/semistrutturate		Altro _____

VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione finale terrà conto, oltre ai livelli di competenza raggiunti, anche degli indicatori elaborati e condivisi dal Collegio docenti e descritti nel Ptof dell'istituto

Numero prove previste	minimo
Trimestre	3
Pentamestre	5

Data _____

I Docenti
Francesca Pantalei